

A diorama of a town made from cardboard boxes and paper. The buildings are constructed from various colored cardboard (brown, yellow, red, blue) and paper. There are small trees made of green paper and brown sticks. A black and white striped path winds through the town. In the background, a large screen displays a colorful, stylized landscape with green hills, blue water, and yellow flowers. The text "BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA" is overlaid in white on the scene.

BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA

Daniela Crippa, Emanuela D'Alterio, Marisa Cerruto

IO, L'ALTRO, IL TERRITORIO

Un percorso di cittadinanza e...

Il lavoro di cittadinanza che abbiamo proposto in quest'anno scolastico, per i bambini di 5 anni della nostra sezione, è nato dopo attenta lettura e riflessione di alcuni passi specifici sul tema dell'educazione alla cittadinanza offerte dalle 'Indicazioni nazionali per il curricolo' e dalla riflessione sul percorso educativo didattico che abbiamo compiuto nei primi due anni di questo triennio .

Tale lavoro è diventato una proposta trasversale a tutti i campi d'esperienza e abbiamo scoperto, insieme ai bambini e alle loro intuizioni, curiosità e scoperte, che anche la matematica e la geometria hanno trovato un posto da protagoniste in questo percorso.

Il documento delle 'Indicazioni nazionali per il curricolo' così si esprime in merito all'esperienza nella scuola dell'infanzia:

“ La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europea e mondiale. ”

Vivere le prime esperienze di cittadinanza è significato scoprire sé stessi e l'altro diverso da sé , attribuire importanza a chi siamo, agli altri e ai diritti e doveri di tutti. Ci siamo resi conto, nel procedere dell'esperienza, della necessità di stabilire regole condivise che implicano il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità , il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento etico orientato, rispettoso di sé e degli altri, dell'ambiente e della natura

Il nostro percorso educativo/didattico, si sta quindi sviluppando con obiettivi specifici, per raggiungere queste finalità:

- ❖ Il consolidamento dell'identità personale**
- ❖ La conquista dell'autonomia**
- ❖ L'attenzione all'altro come valore**
- ❖ La cooperazione per fini comuni**
- ❖ L'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza**
- ❖ La scoperta del territorio**
- ❖ Attraverso attività mirate e osservazioni sistematiche di dinamiche personali e di gruppo, si è vissuto, insieme ai bambini, un cammino esperienziale che li ha aiutati a superare le conflittualità con strategie di mediazioni, a cooperare in un clima di ascolto e dialogo per raggiungere fini comuni, vivendo l'apprendimento come costruzione sociale di significati.**

lo esisto...





IO
OCCUPO
UNO
SPAZIO...



La mia faccia
Dice se
Sono triste

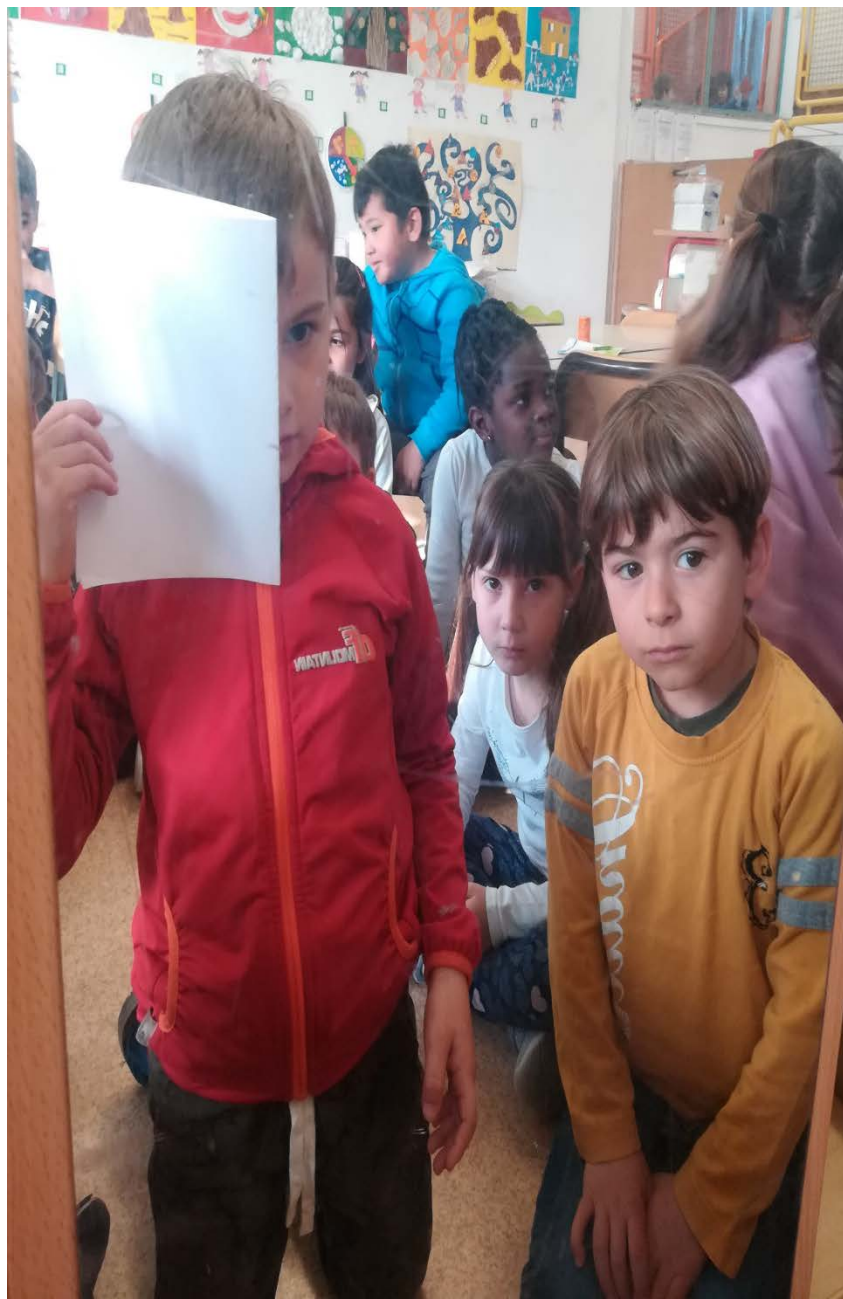


o felice...

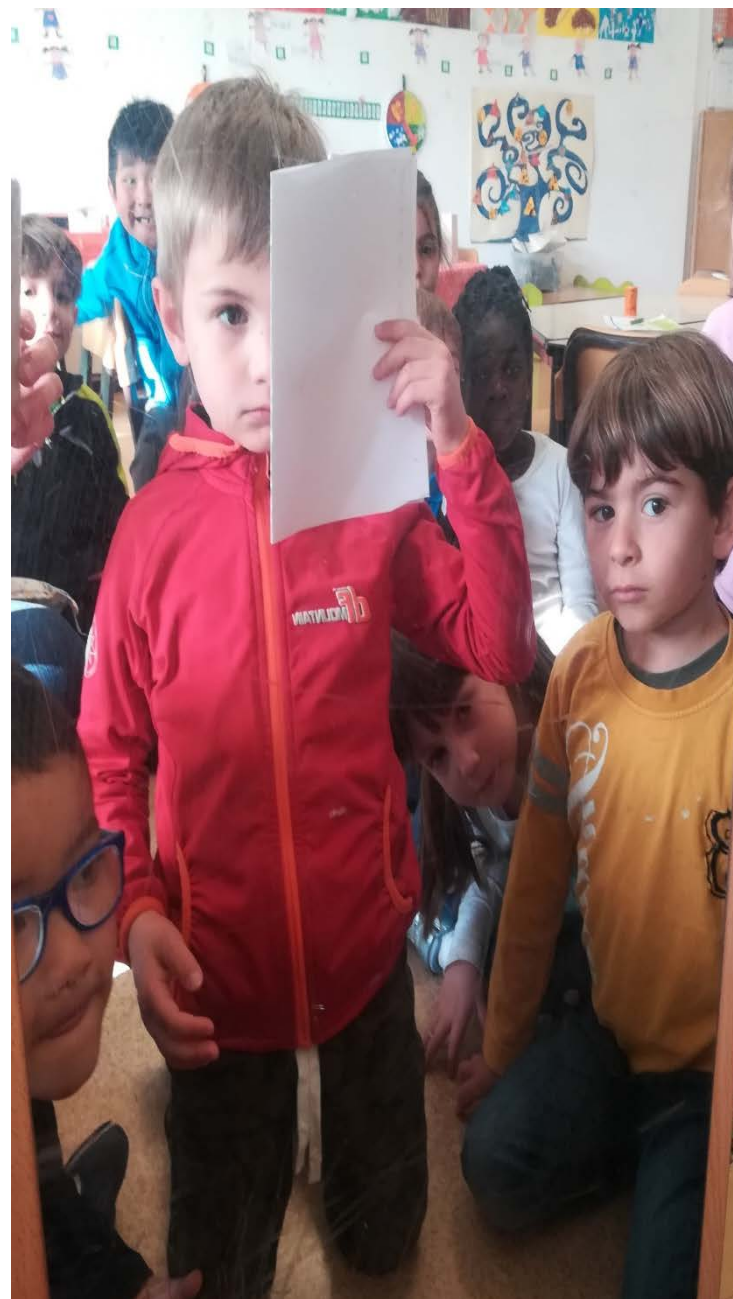


SE
COPRO
UNA
PARTE
E MI
GUARDO
ALLO
SPECCHIO

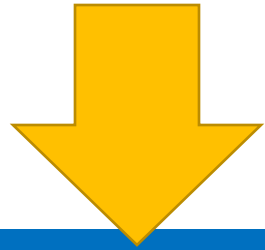
...



...E POI
GUARDO
L'ALTRA
META'...



...Scopro che
Le due metà di me
Sono UGUALI



E LA MIA FACCIA
E' UN'OPERA
D'ARTE





**MI GUARDO
E
MI SCOPRO**

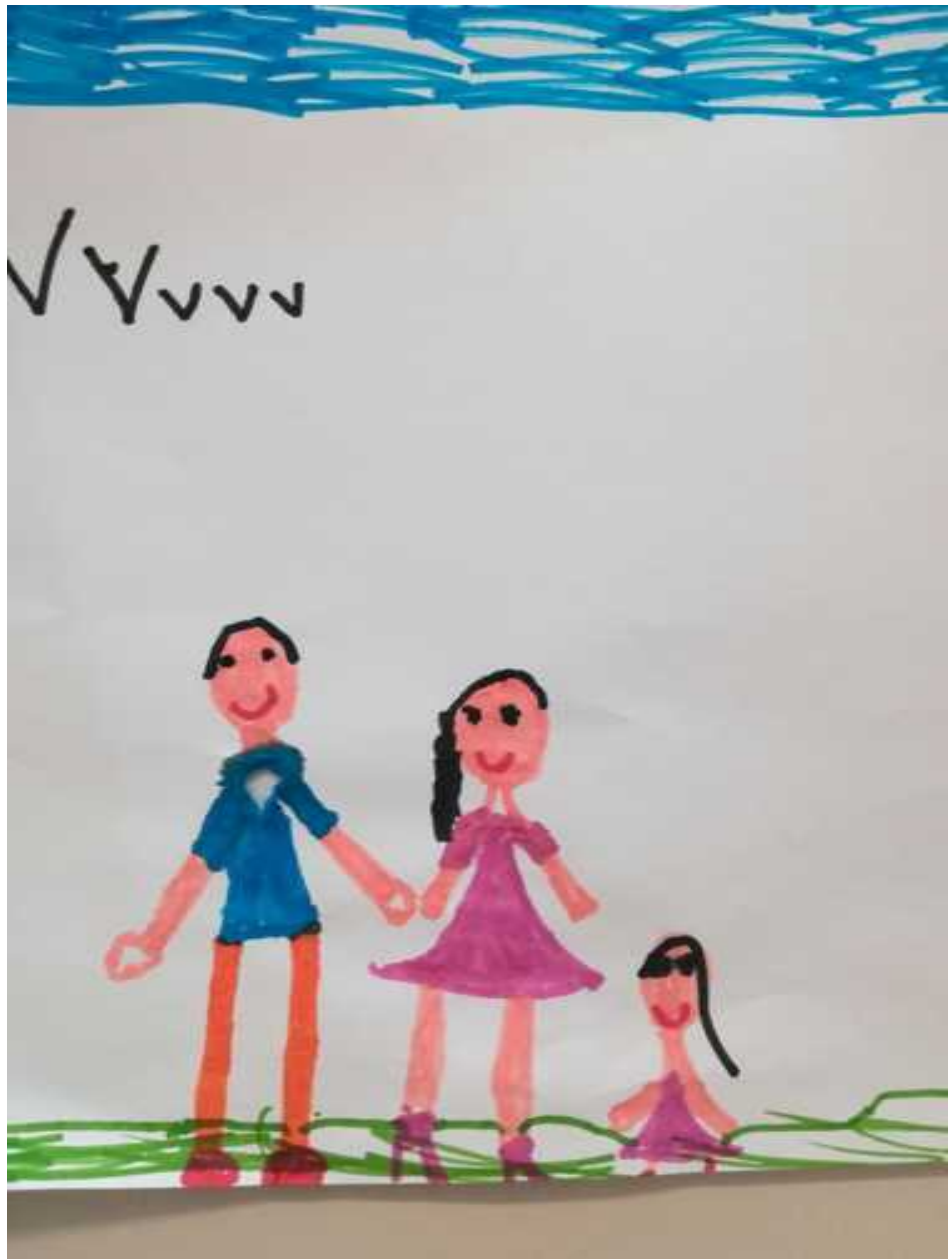
DISEGNO IL CONTORNO DEL MIO VISO



COLORO
VISO, CAPELLI, OCCHI...
... ED ECCOMI QUA, SONO
IO, ESISTO E OCCUPO
UNO SPAZIO, POSSO
ESPRIMERE EMOZIONI...
STO CRESCENDO

HO UNA FAMIGLIA.

**DOVE HO IL DIRITTO DI
GIOCCARE, GUARDARE
LA TELE, MANGIARE, DIVERTIRMI
TRANQUILLAMENTE.**



**IO VADO A SCUOLA
LUI E' CINESE E IO
ITALIANO;
TU SEI CATTOLICO LUI
MUSULMANO;
SCARPETTE LUCIDE O
LACCI SCIOLTI;
A TUTTI IL DIRITTO DI
ESSERE ACCOLTI**



**A SCUOLA HO IL DIRITTO DI
AVERE AMICI;
DI
GIOCARRE E DI DISEGNARE;
DI DIVERTIRMI E
IMPARARE
E AVERE DELLE MAESTRE
BRAVE...**



VIVO IN UN
TERRITORIO.

QUESTO E' IL MIO
PAESE,
SI CHIAMA
VILLASANTA



E QUESTA E' LA MIA CASA



ABITO IN UN CONDOMINIO DI FIANCO A QUELLO DEL MIO AMICO

LA CASA DI UN ALTRO MIO AMICO E' INVECE

PIU' LONTANA...

E A GIOCARE IN PIAZZA DEL COMUNE, INVECECI VADO A PIEDI



DIVERTENTE E'GIOCARRE CON IL NASTRO COLORATO PER VEDERE LE STRADE PIU' LUNGHE E QUELLE PIU' CORTE



**HO IL DOVERE DI
GIOCARRE BENE,
NON SPINGERE,
NON URLARE, STARE
SEDUTO
BENE, CHIEDERE
SCUSA,
NON FARE MALE, DI
AIUTARE GLI ALTRI**







**QUESTO E' IL PLASTICO DEL MIO PAESE,
FATTO CON LE SCATOLE COLORATE,
CI SONO GLI ALBERI E LE
PERSONE. MI PIACE ABITARE CON LA MIA FAMIGLIA
E I MIEI AMICI A VILLASANTA.
HO IL DIRITTO DI AVERE UNA CASA, DI ANDARE A
SCUOLA, DI INCONTRAREI MIEI AMICI E DI ANDARE A
GIOCARRE IN PIAZZA DEL COMUNE.
HO IL DOVERE DI NON SPORCARLA, DI ESSERE ATTENTO
AGLI ALBERI, DI SALUTARE CHI INCONTRO**

'AMATE LA VOSTRA CITTA', COMUNE,
DESTINATA
A NOI E AI NOSTRI FIGLI.
CUSTODITE LE PIAZZE, I GIARDINI, LE STRADE, Le
SCUOLE.
FATE CHE IL VOLTO DI QUESTA VOSTRA CITTA' SIA
SEMPRE SERENO E PULITO.
SENTITEVI, ATTRAVERSO ESSO, MEMBRI DI UNA
STESSA FAMIGLIA "

GIORGIO LA PIRA: 'IL VALORE DELLA CITTA'.

